



La chiusura del cerchio

Giorgio Daidola

Editore: il Frangente - Euro 25

"La chiusura del cerchio" (260 pagine, 25 euro) non è un libro di ricordi. O, meglio, non è solo un libro di ricordi. Per il suo autore, Giorgio Daidola, è l'occasione per fare il punto e ripartire a sognare.

Dopo "Viaggio in Mediterraneo" e "Dal Mediterraneo alle Azzorre", in questo nuovo libro, pubblicato da Edizioni il Frangente, l'autore racconta le sue ultime avventure atlantiche e caraibiche vissute con il vecchio 10 metri Zeffiraglia. Lo fa con il suo stile da marinaio di terra, privilegiando il piacere degli incontri e l'incanto, dove ancora esiste, dei luoghi visitati.

Ne "La chiusura del cerchio" Daidola racconta la sua prima traversata atlantica, le sensazioni provate in 27 giorni di oceano. Ma anche i suoi progetti, i suoi sogni senza età, che lo inducono a fare i conti con il tempo che passa e lo riportano alle origini, alle alte pressioni della giovinezza.

Senza indulgere alla nostalgia, si affacciano allora ricordi importanti, schegge di sentimenti tumultuosi, crude confessioni sul perché profondi di una passione.

Chiudere il cerchio non significa però vivere in un oceano di ricordi e di immagini, che con il tempo si confondono e diventano irreali. Significa continuare a sognare, a stupirsi, a scivolare sull'acqua o sulla neve lasciando una traccia pura, quella che ci consente di trovare la via del ritorno e di sentirci ancora una volta liberi di godere della bellezza.

Ad arricchire la minuziosa raccolta di aneddoti e ricordi di Giorgio Daidola, in fondo al libro c'è anche un inserto fotografico di 60 pagine, per vivere il viaggio dell'autore attraverso le immagini.